Scuola, in Sicilia pochi banchi singoli, ipotesi al vaglio: segare quelli doppi

Un sorriso, forse amaro, può scappare, ma non si tratta di una battuta umoristica. E', al contrario, una concreta ipotesi a cui in Sicilia si sta lavorando in vista della riapertura, a settembre delle scuole. Il numero di banchi monoposto rispetto al numero degli studenti che dovranno usufruirne per rientrare nelle norme di contenimento del contagio del Covid-19 risulterebbe insufficiente, secondo quanto racconta Orizzonte Scuola. La soluzione probabile? Segare i banchi in due. Da un banco a due posti, se ne otterrebbero così due destinati ad un solo alunno. Il problema riguarderebbe 300 mila banchi, che non darebbero la possibilità di distanziamento di almeno un metro tra gli studenti. La soluzione potrebbe quindi essere individuata in interventi di falegnameria.

La speranza sarebbe quella di ottenere i banchi che il ministero dovrebbe acquistare. Sono di nuova generazione e monoposto, da acquistare con i fondi per l'emergenza Coronavirus. Occorre, tuttavia, avere un piano concreto, visto che i tempi non sono così lunghi da potersi concedere il "lusso" di un'apertura delle scuole a scatola chiusa.Eppure, secondo indiscrezioni, solo a ridosso dell'avvio del nuovo anno scolastico, in effetti, questo nodo sarà sciolto. Se non dovessero arrivare i nuovi banchi in tempo, insomma, si dovrebbe far presto. Falegnami in azione, a quel punto. E, alla velocità della luce, banchi segati in due. Chiamiamola arte del riciclo, oppure definiamolo navigare a vista. Il risultato non cambia e, in realtà, al momento è sconosciuto.

Gli avvistamenti, quelli belli e sempre più frequenti: tartaruga marina nuota al Plemmirio

Sarà forse che, come sostenuto da alcuni, la natura si sta riprendendo i suoi spazi, approfittando al rallentamento impresso dal covid alle attività umane. Sia come sia, diventano più frequenti gli avvistamenti nel mare siracusano: delfini, capodogli e tartarughe marine. Per la meraviglia di chi si imbatte in questi spettacoli a sorpresa.
Immancabilmente, foto e filmati sbarcano poi sui social. L'ultimo, in ordine di tempo, poche ore fa. Una tartaruga marina è apparsa al Plemmirio, di fronte Cala Zaffiro. Una nuotata in superficie per poi immergersi di nuovo nel blu del mare di Siracusa.

https://www.facebook.com/1133324490063781/posts/3326074147455460/

Siracusa. Centro per l'autismo, soluzioni tampone

per la prosecuzione dell'attività e ricorso al Cga

Il Dipartimento Salute mentale dell’Asp di Siracusa interviene sulla presunta chiusura del Centro di diagnosi precoce dell’autismo. “Contrariamente alle notizie diffuse, in questa vicenda, ritieniamo di avere agito nel rispetto assoluto delle norme. L’Asp rigetta pertanto, le illazioni su presunte responsabilità che le verrebbero attribuite rispetto a quanto si è verificato”, spiega una nota dell’Azienda Sanitaria. “La sentenza del Tar di Catania, non definitiva pendendo ancora il giudizio innanzi al Consiglio di Giustizia amministrativa, ha di fatto annullato le delibere della costituzione del Centro per la diagnosi precoce dell’Autismo e del reclutamento del personale, ponendo l’Azienda di fronte all’obbligo di sospendere gli operatori reclutati e di individuare, nel contempo, soluzioni alternative per la prosecuzione del servizio e non creare un danno all’utenza. La sentenza ha dato luogo all’annullamento dei provvedimenti posti in essere dall’Azienda a seguito di un presunto conflitto di interessi tra alcuni dipendenti che operano all’interno del Centro”, si legge ancora nella nota.
“Per la prosecuzione del servizio, di fatto, attraverso l’utilizzo di personale di ruolo assegnato prontamente al Centro, si è evitata la sospensione delle attività che avrebbe significato l’impossibilità di assistere i bambini in carico, con una media di circa 5.000 prestazioni l’anno”. Sono state anche avviate le procedure di reclutamento di nuovo personale, nominando le commissioni di selezione che si occuperanno di reperire le figure previste dalle disposizioni assessoriali in tema di autismo. “La disciplina concorsuale impone tempi e step ineludibili che tuttavia verranno accelerati al massimo per evitare disagio ai bambini ed alle loro famiglie che

comunque potranno fruire di una equipe presso l’UOC di Neuropsichiatria infantile”.

Nella foto, a destra Roberto Cafiso (Dipartimento Salute Mentale Asp) con il dg Salvatore Lucio Ficarra

---

Augusta verso le amministrative, Fratelli d'Italia punta su Forestiere sindaco

Non si tratta, non ancora almeno, del nome del Centrodestra, ma Fratelli d’Italia conferma fin da adesso il sostegno alla possibile candidatura a sindaco di Pietro Forestiere. Il tavolo regionale della coalizione deciderà le diverse candidature per i comuni siciliani che rinnoveranno sindaco e consigli comunali il 4 ottobre prossimo. Ad Augusta, certa la discesa in campo dell’ex sindaco Massimo Carrubba. I dirigenti comunali e provinciali di Fratelli d’Italia gli opporrebbero, dunque, il dirigente nazionale del partito di Giorgia Meloni . Pietro Forestiere aveva già dato la propria disponibilità, durante una manifestazione del 17 febbraio scorso a palazzo San Biagio, con la “benedizione” del sindaco di Catania e dirigente del partito, Salvo Pogliese. “Oggi, a maggior ragione- spiegano i dirigenti locali della forza politica- al cospetto di candidature nell’area del centrosinistra che sanno di restaurazione di vecchi metodi, logiche e sistemi di potere, la candidatura di Fratelli d’Italia offerta al centrodestra
appare ancora più importante e significativa”. Un pressing che

è dunque rivolto proprio ai partiti di Centrodestra regionali, con l’obiettivo di vedere concretizzato il “via libera” alla candidatura di Forestiere.

Siracusa. Punta un coltello contro il fratello e lo minaccia di morte: denunciata 24enne

Impugna un coltello e minaccia di morte il fratello. Una donna siracusana di 24 anni è stata denunciata per questo dagli agenti del commissariato di Ortigia. La polizia è intervenuta a seguito della segnalazione di una violenta lite fra i due. Forte lo stato d’ira. La discussione si è fatta sempre più accesa fino a degenerare. La giovane, a quel punto, avrebbe impugnato un coltello da cucina minacciando il fratello di morte. L’intervento degli agenti ha riportato la situazione alla calma, scongiurando conseguenze più serie.

Migranti positivi e quarantena a Noto, Musumeci

corregge il tiro

Parziale retromarcia del governatore siciliano, Musumeci. Dopo la forte presa di posizione della mattinata sugli 8 migranti positivi al covid trasferiti a Noto e la minaccia di istituire persino una zona rossa, torna sui suoi passi. “La Regione Siciliana ha mantenuto contatti continui con la prefettura di Siracusa e il Comune di Noto. Abbiamo chiesto congiuntamente con il sindaco un forte potenziamento di controlli perché l’area in cui si trovano alloggiati i migranti, che è isolata fuori dal contesto urbano, sia adeguatamente presidiata. Chiedo al ministro dell’Interno di attuare un diverso protocollo di gestione perché nessuno può permettersi che le nostre città finiscano in pasto alla comunicazione negativa solo per aver deciso di non attendere i risultati dei tamponi a bordo o, come continua a chiedere la Sicilia, individuando altre navi per la quarantena obbligatoria”. Toni moderati rispetto alle dichiarazioni di poche ore prima.
“Abbiamo pagato un prezzo troppo alto per rendere pubblicità negativa al nostro territorio, il cui turismo va accompagnato alla ripresa. Chiedo e pretendo maggiore attenzione. Al momento abbiamo città sicure, a partire proprio da Noto, e ci siamo dedicati al protocollo SiciliaSiCura con grande impegno per tutelare il turismo e i nostri cittadini. Nessuno può e deve metterci a rischio”.

Scossa di terremoto a Siracusa: un boato ha

anticipato il sisma

La terra torna a tremare. Scossa di terremoto nel pomeriggio, alle 17,28. Il sisma è stato chiaramente avvertito dalla popolazione, specialmente nel capoluogo e fino alle zone balneari. Un boato, poi un lieve movimento della terra. Altre scosse, sempre di lieve entità, si sono verificate anche nei giorni scorsi, sempre nel territorio. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia registrano un'intensità di magnitudo 3.7 della scala Richter. L'origine, in mare, al largo della costa siracusana.

Migranti positivi a Noto, il sindaco: "controllati notte e giorno, ma non doveva succedere"

Il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, si trova alle prese con un problema covid importato. Otto migranti sbarcati da nave Mare Jonio sono risultati positivi al coronavirus e trasferiti a Noto. "La Prefettura li ha collocati in una struttura adeguata allo scopo, in una contrada urbanizzata a circa 20 km dal centro abitato (Testa dell'Acqua, ndr). Dai tamponi sono emersi 8 casi di soggetti asintomatici che sono stati posti in ulteriore isolamento. Entrambi i gruppi, gli 8 asintomatici e gli altri 35 soggetti, sono presidiati a vista giorno e notte", dice il primo cittadino. I contatti con il presidente della Regione, Musumeci, e l'assessore alla salute, Razza, sono costanti "per una rapida soluzione della problematica".

Il presidente siciliano ha “minacciato” una zona rossa tutto intorno alla struttura che ospita imigranti. E questo, nelle intenzioni, per “proteggere” Noto ed il suo turismo. “Non ci deve essere nessuna preoccupazione per la nostra comunità – si affretta a spiegare Bonfanti – perché non sarà consentita nessuna possibilità di contatto: in una riunione in Prefettura sono stati decisi ed adottati tutti gli opportuni provvedimenti. Qualcosa, però, nella gestione strategica dello sbarco non ha funzionato e in una situazione, come l’attuale, in cui esperienza e mezzi ci consentono di lavorare in sicurezza, quello che è accaduto non sarebbe dovuto accadere”.
Intanto infuria la polemica. Poco prima dello sbarco, la Ong Mediterranea Saving Humans scriveva sui suoi canali social che “i 43 naufraghi sono in buone condizioni di salute e verranno trasferiti in una struttura di accoglienza”.

Otto migranti positivi al coronavirus: in isolamento a Noto. Musumeci: "valutiamo zona rossa"

Otto dei 43 migranti sbarcati nel porto di Augusta da nave Mare Jonio sono risultati positivi al coronavirus. Sono stati condotti a Noto. A confermare la notizia è il presidente della Regione, Nello Musumeci. “Si trovano a Noto e non su una nave in rada come aveva chiesto il governo siciliano. Ma lo Stato dice che la nave costa troppo. Quindi si possono alloggiare a Noto, perla del nostro turismo”, attacca il governatore.
Tutti i migranti sono stati sottoposti a tampone. I positivi sono stati posti in isolamento. Tutti gli altri accompagnati

al centro di accoglienza di Testa dell’Acqua, dopo lo sbarco dalla Mare Jonio. “Perchè la quarantena sulla terraferma? Verificherò se non sia il caso di ordinare la zona rossa attorno alla struttura che li ospita”, le parole di Musumeci.

Siracusa. Tornano lunedì i Ccr mobili per la differenziata: cinque subito, dieci a regime

Novità immediatamente visibili e servizi che partiranno progressivamente. Da ieri, attiva la nuova gestione dei rifiuti e dell’igiene urbana nel capoluogo con l’appalto settennale affidato a Tekra. Tra i passaggi subito attivi, il ritorno, atteso e richiesto a gran voce, dei ccr mobili, i centri di raccolta che stazionano in diverse zone della città per agevolare la raccolta differenziata da parte dei cittadini proprio sotto casa. Si comincerà con cinque mezzi, già a disposizione. Dal lunedì al venerdì saranno posizionati in aree del capoluogo, privilegiando inizialmente quelle non ancora servite dalla raccolta porta a porta. Il calendario è in fase di allestimento, con giornate, orari e ovviamente postazioni. “Certamente, dunque- spiega l’assessore Andrea Buccheri- ci sarà Grottasanta, con la Mazzarrona per un paio di volte la settimana. Dopo la fase di start up, i ccr mobili saranno dieci e nel corso della settimana si riuscirà a coprire una buona fetta del territorio. Come succedeva in passato, sarà attivo il servizio di pesatura, con il rilascio di scontrino e la possibilità, pertanto, di beneficiare della scontistica prevista per la parte variabile della Tari a

seconda della quantità che si riesce a raggiungere, minimo 100, massimo 200 chili, secondo i soliti criteri". Si pensa intanto- ma questo non ha nulla a che vedere con il capitolato d'appalto – all'avvio di un terzo Ccr fisso, oltre a quelli di contrada Arenaura e di Targia. Si tratta di quello di Cassibile, che potrebbe entrare in funzione, non nell'immediato, con modalità diverse rispetto agli altri due centri comunali di raccolta. Partito, intanto, tornando alle novità immediatamente avviate, lo spazzamento quotidiano della zona Umbertina e di Ortigia. Tutti i giorni anche la pulizia delle spiagge e lo svuotamento dei cestini posizionati nelle zone utilizzate per la balneazione. Il servizio sarà attivo fino al 25 ottobre prossimo.